

# SI È CONCLUSO IL GREST 2012

di Angela Intermaggio

Il Circolo A.N.S.P.I. San Giovanni Bosco di Caltabellotta ha organizzato anche quest'anno l'Oratorio estivo. Iniziativa sicuramente apprezzabile soprattutto in una comunità come la nostra in cui scarse sono le strutture e le attività previste per i giovani.

Dopo l'esperienza domenicale, ancora una volta, il nostro Oratorio si è riempito di ragazzi e bambini, coinvolti da animatori volenterosi e pronti a dare il meglio mettendo tempo ed energie al loro servizio.

Il Grest, che letteralmente si traduce Gruppo Estivo, si caratterizza come un'attività estiva rivolta a ragazzi dai 6 ai 13 anni coinvolti e guidati da ragazzi più grandi e adulti in attività ludiche, di preghiera, laboratori ed escursioni. Originariamente gli Oratori erano luoghi di culto dove i fedeli si riunivano a pregare. Nel 1550 circa San Filippo Neri creò il primo Oratorio finalizzato alla preghiera e all'educazione dei ragazzi.

Sulla sua scia nacque l'idea di San Giovanni Bosco che nel difficile quadro sociale in cui operava, assecondando l'inclinazione personale, optò sin dall'inizio del suo servizio sacerdotale per la pastorale dei giovani, preferendo quei soggetti in condizione di svantaggio socio-culturale.

Egli incentrò la propria attività educativa non solo sulla dedizione ma anche sulla chiarezza di obiettivi e di metodologie. Caratteristica dell'Oratorio di San Giovanni Bosco fu quella di essere una struttura libera da schemi rigidi, vista come un'opera di mediazione tra chiesa, società urbana e fasce popolari giovanili che non si adattavano all'inquadramento parrocchiale e che progressivamente per il suo radicamento nella realtà socio-religiosa è diventata sempre più luogo di esperienze, di aggregazione e di ritrovo.

Le strutture si sono poi, attrezzate ed ingrandite, diffondendosi in tutto il territorio italiano con maggiore concentrazione al Nord. È stata un'iniziativa, quella dell'Oratorio, che ha inciso in maniera significativa sulla prassi pastorale, sulla mentalità e sulla cultura popolare. Dal 2001 il legislatore ha riconosciuto la "funzione sociale ed educativa svolta dagli oratori parrocchiali", incentivando la costruzione e la ristrutturazione delle relative strutture.

Molti Oratori, come il nostro, aderiscono ad associazioni di Oratori Nazionali quali ANSPI, CSI, NOI, al fine di definire meglio la propria organizzazione e di usufruire di servizi e riconoscimenti legali.

L'Oratorio in sinergia con la famiglia coniuga aspetti formativi con aspetti ricreativi ed ha lo scopo di favorire l'au-

tonomia e la socializzazione potenziando le capacità espressive e creative dei bambini.

Il Grest rappresenta un'occasione per i ragazzi, un modo per non sprecare le vacanze estive, un luogo di condivisione, di giochi ed attività ricreative finalizzati al recupero dei valori aggregativi.

Si tratta di esperienze in cui i giovani diventano protagonisti di momenti di gioco e di divertimento.

Inoltre, l'Oratorio estivo viene considerato un sostegno per le famiglie, le quali, sospese le attività didattiche, hanno la possibilità di affidare i propri figli ad animatori che rivestono anche il ruolo di educatori.

In particolare il Circolo San Giovanni Bosco di Caltabellotta ha proposto per il Grest 2012, che si è inserito in un percorso di continuità con il resto dell'anno, diversi laboratori creativi per aree tematiche, divertenti giochi, uscite all'area aperta al fine di insegnare ai giovani che è ancora possibile divertirsi in modo semplice, usando un po' di fantasia e creatività.

"PassPartù- Di soltanto una parola" è il tema dell'Oratorio estivo 2012, in cui ogni giornata è dedicata ad una parola guida che si traduce in azioni buone da mettere in pratica nel quotidiano. Il tema di quest'anno ha il fine di far comprendere ai ragazzi che ogni parola, per diventare qualcosa di reale, deve essere vissuta per essere capita.

Di recente in un'intervista Don Marco Mori, presidente del FOI (Forum Oratori Italiani) ha affermato che nei sei mila Oratori di tutta Italia è stata superata la quota di due milioni di presenze.

L'Oratorio è stato anche definito un grande contenitore nel quale tutti possiamo portare qualcosa; è, come sintetizzato da Don Bosco, "casa che accoglie, parrocchia che evangelizza, scuola che avvia alla vita e cortile per incontrarsi da amici e vivere in allegria".

Alla luce di tutto ciò mi auguro che questa valida iniziativa, in una piccola realtà come la nostra, possa continuare, consolidarsi ed ampliarsi.

